



Blue Economy, Dionisi: Nel Lazio 8 miliardi di valore aggiunto e 35mila imprese



Comunicato Stampa - 16/10/2024

Oggi al Blue Planet Economy la seconda edizione dell'appuntamento targato Unindustria "Decarbonizzare: modelli a confronto nella blue economy"

Oggi alla Fiera di Roma, nell'ambito del **Blue Planet Economy** patrocinato da Unindustria e abbinato quest'anno alla fiera **ZeroEmission**, si è tenuta la seconda edizione di "**Decarbonizzare: modelli a confronto nella blue Economy**", appuntamento organizzato dalla Sezione Energia di Unindustria dal forte respiro industriale su progetti e soluzioni tecnologiche legate all'**energia** e all'**economia del mare**.

Presso il Padiglione 3, si sono susseguiti gli interventi e le testimonianze aziendali sui **processi di decarbonizzazione in atto nella Blue Economy**. L'apertura dei lavori è stata affidata al Presidente Piccola Industria di Unindustria **Cristiano Dionisi**:

"Il mare rappresenta un vero e proprio motore economico, un serbatoio di risorse e un palcoscenico per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Secondo l'ultimo Rapporto Unioncamere l'economia del mare è capace di attivare un valore aggiunto lordo di 178 miliardi di pari al 10,2% dell'economia nazionale, a fronte di circa 228mila imprese e oltre 1 milione di occupati.

Il Lazio, con i suoi 383 km di coste affacciate sul Tirreno, è un protagonista di primo piano in questo scenario. La nostra regione è quella con il numero più consistente di imprese blu, quasi 35mila pari a circa il 16% del totale nazionale, generando oltre 8 miliardi di euro di valore aggiunto. Roma è prima in graduatoria per numerosità assoluta delle imprese dell'economia del mare con quasi 30mila attività. Si tratta di un tessuto imprenditoriale variegato e dinamico, che spazia dalla cantieristica navale alla pesca, dal turismo marittimo alle energie rinnovabili marine, dalla logistica portuale alla ricerca



scientifica.

L'economia del mare è un volano di sviluppo per le nostre comunità costiere, creando occupazione, generando ricchezza e migliorando la qualità della vita. Per cogliere appieno queste opportunità, dobbiamo promuovere una visione integrata dell'economia del mare, che tenga conto delle diverse filiere e delle loro interconnessioni. Diventa necessario, quindi, portare a termine nel Lazio quei progetti infrastrutturali dalla Roma-Latina e alle cosiddette trasversali (la Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino) che collegano i porti ai raccordi autostradali, alle zone industriali e alle aree interne. E vanno concluse tutte le opere previste dal Pnrr per l'innovazione, l'ampliamento e la transizione energetica dei porti. In questa ottica di lavoro in sinergia, accogliamo con molto favore la perimetrazione della Zls (Zona logistica semplificata), annunciata ieri dalla Regione Lazio. Si tratta di una decisione che finalmente incide sensibilmente su un elemento per cui ci siamo sempre spesi negli anni: la riduzione del carico burocratico oltre la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per l'attrattività".

Nell'ambito della tavola rotonda "**Soluzioni per la decarbonizzazione**" sono intervenuti **Pino Musolino**, Presidente ADSP Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Michele Pizzolato** di ENI Plenitude, **Giacomo Rispoli** di Myrechemical – Gruppo Nextchem, **Massimiliano Ceresani** di Horizon Technology Group spa società benefit. La Vice Presidente della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**, ha concluso l'incontro.

